

VADEMECUM

PER LE RICHIESTE DI COLLABORAZIONE

Anno Scolastico 2024/2025

(a cura dell'Azienda USL della Valle d'Aosta e della Sovrintendenza agli Studi)

SCUOLA dell'INFANZIA

DIFFICOLTA' DI LINGUAGGIO

(NON di apprendimento)

PRIMO anno di scuola	L'alunno può essere inviato al Servizio di Logopedia (con o senza richiesta di collaborazione in base alla gravità del problema), dopo un congruo periodo di frequenza scolastica.
SECONDO e TERZO anno di scuola	L'alunno può essere inviato al servizio di Logopedia, (con o senza richiesta di collaborazione) già dal mese di settembre, a seguito di una valutazione dell'insegnante in merito alla gravità o meno della problematica rilevata.

SCUOLA PRIMARIA

DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO

Classe PRIMA	<u>mesi di APRILE - GIUGNO:</u> se presenti ancora delle difficoltà di apprendimento, resistenti al potenziamento didattico, come indicato nel Protocollo di Identificazione Precoce, può essere effettuata la richiesta di collaborazione.
Classe SECONDA	a. Se in PRIMA primaria NON è stata inviata la richiesta di collaborazione, la stessa può essere inoltrata in SECONDA, a seguito di un periodo di osservazione necessario all'aggiornamento del quadro funzionale dell'alunno.
	b. Se è stata inviata la richiesta di collaborazione in PRIMA primaria e il bambino presenta ancora delle difficoltà di apprendimento, <u>ma ha iniziato l'iter diagnostico</u> , la richiesta NON va rinnovata , poiché la situazione è stata presa in carico dagli operatori sanitari che, in tempi utili, elaborano la documentazione clinica da consegnare alla famiglia.
	c. Se è stata inviata la richiesta di collaborazione in PRIMA primaria, ma i genitori non hanno contatto i servizi per avviare l'iter diagnostico, la richiesta NON va rinnovata ; in tal caso gli insegnanti contatteranno nuovamente i genitori per evidenziare la problematica e <i>sollecitare l'avvio dell'iter diagnostico</i> .
	d. Se l'alunno/a è già stato segnalato/a in PRIMA primaria, può essere nuovamente segnalato SOLO ed ESCLUSIVAMENTE in caso di modifica o variazione del quadro funzionale che ne

	ha determinato l'invio della prima richiesta di collaborazione. In questi casi, gli insegnanti annotano in modo chiaro sulla scheda di richiesta, il motivo per il quale la stessa viene rinnovata, nonché le variazioni del quadro funzionale dell'alunno/a.
Per le motivazioni sintetizzate ai punti B e C la collaborazione tra scuola e servizi sanitari NON prevede la programmazione di incontri tra operatori e insegnanti	
Classe TERZA	Se negli anni precedenti la richiesta di collaborazione non è stata avviata e si evidenziano difficoltà di apprendimento <i>precedentemente</i> non segnalate, la richiesta di collaborazione potrà essere inoltrata evidenziando in modo chiaro le motivazioni della segnalazione tardiva.
Alunni STRANIERI	<u>problematiche di linguaggio</u> : i bambini sono stati esposti alla lingua italiana da <i>almeno 2 anni</i>
	<u>problematiche di apprendimento</u> : gli alunni sono stati esposti all'apprendimento <i>almeno per 4 anni</i> , tempo minimo per il consolidamento delle competenze accademiche.
PROBLEMATICHE EVOLUTIVE (non di apprendimento)	
Le richieste di collaborazione per alunni che non sono mai stati segnalati seguono l'Iter del protocollo d'Intesa DGR n. 976/23.	
Solo quando si verificano modificazioni del quadro di funzionamento dell'alunno/a, gli insegnanti possono inviare una nuova richiesta di collaborazione.	

PER TUTTE LE RICHIESTE DI COLLABORAZIONE

Nessuna richiesta di collaborazione può essere avviata senza il consenso (firma) della famiglia, fatta eccezione per le segnalazioni di possibile pregiudizio giuridico, ovvero in situazioni ipotetiche di abbandono, trascuratezza, maltrattamento fisico e/o psicologico, abuso sessuale, grave e persistente conflittualità tra i genitori, violenza assistita.

Per qualunque classe frequentata dall'alunno, la richiesta di collaborazione è utile al fine di fornire informazioni sul profilo funzionale relativo all'apprendimento dell'alunno, ma non costituisce requisito fondamentale per richiedere l'avvio del percorso diagnostico.

A seguito della richiesta di collaborazione, alla fine dell'iter diagnostico e indipendentemente dall'esito dello stesso, gli operatori sanitari elaborano una relazione che, in base alla normativa sulla privacy, può essere consegnata solo ai genitori. Saranno questi ultimi a dover consegnare l'elaborato alla scuola; qualora questo non avvenisse, gli insegnanti possono sollecitare la famiglia alla consegna della relazione.

La certificazione degli alunni DSA NON ha scadenza, pertanto non richiede di essere rinnovata né in vista di esami né al passaggio ai diversi ordini di scuola.

Il profilo di funzionamento può essere aggiornato al passaggio da un ciclo scolastico all'altro, se stilato da più di tre anni, in base a evidenti e/o documentate nuove variazioni del quadro di funzionamento precedentemente elaborato.

Tutte le richieste di collaborazione, fatta eccezione per gli alunni che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia e la prima primaria, devono essere inviate **ENTRO E NON OLTRE il 30 APRILE**.

Le richieste inviate oltre la data indicata non verranno prese in considerazione e saranno rinviate al mittente.

La stessa modalità verrà utilizzata per le richieste di collaborazione che, in corso d'anno, giungono ai servizi incomplete nella loro compilazione.

Per tutte le richieste di collaborazione, per le quali non si prevede il rinnovo per stabilità del quadro di funzionamento, non possono essere effettuati incontri tra operatori sanitari e insegnanti.

Unica eccezione a tale regola, riguarda le richieste di collaborazione effettuate tra aprile e giugno dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e della I classe della scuola primaria che hanno validità anche per l'anno scolastico successivo.

Eventuali situazioni *particolari* che non rientrano nelle casistiche inserite nel presente Vademecum devono essere portate all'attenzione dei referenti della scuola presso l'Ufficio Supporto Autonomia Scolastica (USAS); saranno questi ultimi a valutare la necessità di contattare i referenti aziendali al fine di concordare le modalità operative più idonee, nell'ottica dell'uniformità della collaborazione nelle diverse realtà.

FAMIGLIE

La necessità di approfondimento diagnostico va concordata con il medico/pediatra di riferimento che produrrà le prescrizioni necessarie all'avvio dello stesso.

Il genitore, previo confronto con il pediatra di riferimento, può prenotare la valutazione logopedica per *difficoltà di linguaggio*, con prescrizione medica specifica, al CUP telefonico o direttamente agli sportelli.

L'iter diagnostico può partire:

con l'invio della richiesta di collaborazione validata dalla famiglia, la quale deve essere in possesso della *prescrizione medica* per prima visita psicologica per sospetto Disturbo dell'Apprendimento, prenotando l'appuntamento presso la segreteria del servizio di psicologia al numero 0165 546219.

tramite prenotazione diretta, da parte della famiglia, al CUP telefonico (0165 548387) o sportello, previa prescrizione medica.

Si precisa, inoltre, che l'intervento degli operatori sanitari prevede il pagamento di un ticket anche a seguito di una richiesta di collaborazione effettuata dalla scuola.